RegioneLombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 2365 Seduta del 20/05/2024

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI
ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
BARBARA MAZZALI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Guido Bertolaso

Oggetto

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO E CONTROLLO MALATTIE TRASMESSE DALLE ZECCHE"

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Marco Cozzoli

I Dirigenti Marco Farioli Danilo Cereda

VISTO il DPCM 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", che nell'ambito del Livello Essenziale di Assistenza "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" include le attività e le prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi causati da vettori, fra cui sono menzionati gli artropodi come le zecche;

VISTO il DPCM 3 marzo 2017, recante "Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori e di altre patologie", che ai punti A1.14 e A1.25 dell'allegato A1 prevede rispettivamente il Sistema di sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori e il Sistema di segnalazione delle malattie infettive (PREMAL), quale sistema di rilevanza nazionale per la segnalazione dei casi umani di tutte le malattie infettive, incluse le malattie trasmesse da vettori;

VISTA la risoluzione WHA 70.16 "Global vector control response: an integrated approach for the control of vector-borne diseases" del 31 maggio 2017, con cui l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) esorta gli Stati membri ad elaborare strategie e piani operativi nazionali di lotta alle malattie trasmesse da vettori (Azione mondiale di lotta contro i vettori 2017/2030);

VISTA la Decisione di Esecuzione (UE) 2018/945 della Commissione del 22 giugno 2018 che ha aggiornato l'elenco delle malattie trasmissibili da includere nella rete di sorveglianza epidemiologica unionale, inserendo anche le malattie trasmesse da zecche (Articolo 1, allegato I);

VISTI:
- il "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi 2020/2025" (zoonosi causate da virus trasmessi da vettori artropodi, come per esempio le zecche) approvato con l'Intesa n. 1/CSR del 15 gennaio 2020;
- il "Piano Nazionale della Prevenzione 2020/2025" approvato con l'Intesa n. 127/CSR del 6 agosto 2020, che include obiettivi dedicati alla prevenzione delle malattie trasmesse da vettori;

RICHIAMATI i seguenti documenti di programmazione regionale:
- "Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria" di cui alla DCR n. 522/2019, che prevede misure di contrasto alle zoonosi incluse quelle veicolate da vettori;
- "Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica" di cui al Decreto n. 13852/2021, che prevede misure di sorveglianza sanitaria in

un'ottica One Health;
- "Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025" di cui alla DCR n. 2395/2022, che prevede in coerenza con il Piano nazionale azioni finalizzate alla prevenzione e gestione delle malattie trasmesse da vettori;

VISTO il D.M. 7 marzo 2022 e ss.mm.ii. recante "Revisione del sistema di segnalazione delle malattie infettive (PREMAL)" che disciplina l'organizzazione e il funzionamento presso il Ministero della Salute del sistema di segnalazione delle malattie infettive, nonché l'elenco delle malattie infettive sottoposte a sorveglianza, incluse quelle trasmesse da vettori;

VISTO l'art. 27 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni in legge 29 giugno 2022, n. 79 che ha istituito il Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS) allo scopo "di migliorare e armonizzare le politiche e le strategie messe in atto dal Servizio sanitario nazionale per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie acute e croniche, trasmissibili e non trasmissibili, associate a rischi ambientali e climatici, e delle zoonosi";

VISTO il D.M. 9 giugno 2022, recante "Individuazione dei compiti dei soggetti che fanno parte del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS)", adottato in attuazione dell'art. 27, comma 5 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni in legge 29 giugno 2022, n. 79, con cui sono stati individuati i compiti dei soggetti che fanno parte del Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS);

VAGLIATO che:
- le malattie infettive, e in particolare le malattie emergenti e riemergenti, fra cui rientrano le Arbovirosi, costituiscono un rilevante problema di sanità pubblica, rappresentando non solo un'importante causa di perdita di salute per le persone colpite, ma anche una cospicua fonte di spese sanitarie per l'assistenza farmaceutica ed ospedaliera;
- i cambiamenti climatici hanno effetti sul ciclo vitale e sulla distribuzione geografica dei vettori e potrebbero influenzare la comparsa di epidemie di diverse Arbovirosi, rendendo pertanto necessaria l'integrazione delle politiche e delle azioni di prevenzione sanitaria;
- le zecche sono i principali vettori di patogeni nelle zone a clima temperato e, grazie alla loro capacità di adattamento a diversi ambienti, zone climatiche ed ospiti, si sono diffuse in tutto il mondo;

- tra le zecche, *Ixodes ricinus* è la specie più frequentemente identificata sull'uomo e sugli animali selvatici e trova nella pianura Padana il clima ideale per il suo sviluppo;

VISTO il documento in allegato al presente atto recante il titolo "Piano regionale di monitoraggio e controllo malattie trasmesse dalle zecche" (Allegato A);

RILEVATO che gli obiettivi del succitato Piano sono:
- Consolidare una rete strutturata di comunicazione tra Dipartimenti di Prevenzione (Umano e Veterinario) delle ATS, DG Welfare ed IZSLER in un'ottica One Health, alimentando un flusso costante di informazioni relative alle zoonosi emergenti trasmesse da zecche nel territorio;
- Attuare un'attività di monitoraggio per determinare il rischio di zoonosi negli animali da compagnia e selvatici;
- Studiare l'epidemiologia e il rischio di trasmissione all'uomo di agenti patogeni aventi come reservoirs mammiferi ed uccelli viventi in ambiente forestale silvestre;
- Incentivare programmi di educazione sanitaria specifica sul rischio connesso alla diffusione delle patologie trasmesse dalla fauna selvatica e domestica attraverso le zecche;
- Elaborare da parte della DG Welfare, nel medio-lungo termine, uno strumento smart di raccolta dati, diffusione di informazioni relative al rischio correlato al morso da zecca e monitoraggio attraverso specifiche procedure e tecnologie;

ATTESO che il Piano in allegato al presente provvedimento (Allegato A) attua quanto previsto dalla normativa e dai documenti di programmazione ivi rubricati, in particolare è stato redatto sulla base del principio di One Health per il quale la salute pubblica va perseguita considerando l'ecosistema nel suo insieme con un approccio multisettoriale ed interdisciplinare. In questa prospettiva prevede il coinvolgimento di tutti gli Attori del Servizio sanitario regionale (AA.TT.SS., ASST/IRCCS, IZSLER), nonché l'attiva partecipazione della comunità territoriale;

PRESO ATTO della comprovata esperienza nell'ambito delle zoonosi e nelle patologie trasmesse da vettori, acquisita da IZSLER, ed in particolare dalla sezione territoriale di Pavia, con particolare riferimento ai percorsi diagnostico-terapeutici definiti, in un'ottica di sistema, con ATS e le strutture sanitarie coinvolte;

RITENUTO, quindi, di approvare il documento dal titolo "Piano regionale di monitoraggio e controllo malattie trasmesse dalle zecche" (Allegato A), parte

integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

RICHIAMATA la Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e ss.mm.ii. recante "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" che disciplina il Servizio Sanitario Regionale, in particolare l'Articolo 4 che dispone in materia di approvazione del Piano sociosanitario regionale;

RICHIAMATI inoltre:
- il "Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura", di cui alla DCR n. 42/2023, in particolare l'Obiettivo Strategico 2.3.10 "Potenziare gli interventi di prevenzione" e l'Obiettivo Strategico 2.3.12 "Potenziare gli interventi rivolti al benessere e alla sanità animale";
- il "Piano sociosanitario regionale 2023-2027", strumento di programmazione unico e integrato del sistema sociosanitario regionale, approvato ai sensi dell'Articolo 4 della L.R. n. 33/2009;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, di cui alla DGR n. 1788/2024, che definisce la strategia regionale di prevenzione dei fenomeni corruttivi e gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013;
- le "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024", di cui alla DGR n. 1827/2024;
- le "Linee di indirizzo per la redazione del piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria, ai sensi del reg. (UE) 2017/625 – Anno 2024", di cui al Decreto n. 3148/2024;

VISTA la Legge Regionale 7 luglio 2008, n. 20 recante "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

VALUTATE ED ASSUNTE come proprie le predette determinazioni;

ALL'UNANIMITÀ DEI VOTI, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il documento dal titolo "Piano regionale di monitoraggio e

controllo malattie trasmesse dalle zecche" (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, nonché sul sito istituzionale della Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO

RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge